



Provincia di Salerno

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'organo di revisione

dr. Antonio Piluso
dr. Giuseppe Capezzuto
dr. Nicola Lombardi

Provincia di Salerno

Collegio dei Revisori

Verbale n. 283 del 7.12.2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;
- il D. L. 78/2015 all'art. 1-ter, comma 1, prevede che, per il solo anno 2015, le province predispongano il bilancio di previsione per la sola annualità 2015;
- L'art. 1-ter, comma 2, del D. L. 78/2015, convertito nella legge 125/2015 prevede che per il solo anno 2015, le province al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari possono applicare al bilancio di previsione, sin dalla previsione iniziale, l'avanzo destinato;
- Vista la relazione/attestazione del dirigente del settore finanziario dell'Ente;

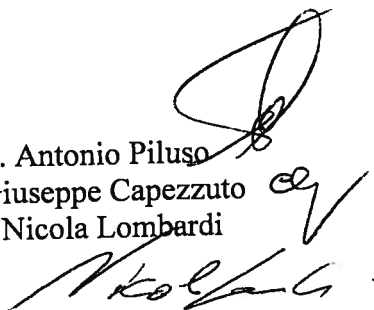
Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, della Provincia di Salerno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Salerno, 7.12.2015

L'ORGANO DI REVISIONE

dr. Antonio Piluso
dr. Giuseppe Capezzuto
dr. Nicola Lombardi



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
- 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

- 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 8. Verifica della coerenza interna*
- 9. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Antonio Piluso, Giuseppe Capezzuto, Nicola Lombardi , revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 30/11/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, con Decreto di approvazione del Presidente della Provincia in data 27/11/2015 con decreto n. 179 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017 redatto ai soli fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - decreto del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - il decreto di approvazione del Programma triennale delle assunzioni (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - il decreto del Presidente della Provincia di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - il decreto sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - i decreti con i quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008);
 - il decreto del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - Decreto di approvazione del limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 2012/2012 n. 228;
- e i seguenti documenti messi a disposizione:*
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;

- dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 27/11/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 208 del 30/09/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- non sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Mancato rispetto del patto di stabilità 2014

L'organo di revisione informa il Consiglio che il mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità comporta le seguenti sanzioni:

- a) Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato. Gli enti locali della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata nel primo periodo. In caso di incapienza dei predetti fondi gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto interno sia determinato dalla maggior spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;
- b) Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;
- c) Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti, devono essere corredati da apposita certificazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente, L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- d) Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;
- e) Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori (indicati nell'art.82 del TUEL) con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;
- f) Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 11/4/2008).

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute risultano i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare: 5.131.239,40.

Al finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere per un importo di € 4.957.423,30 con il diverso utilizzo delle economie degli interventi finanziati da prestiti obbligazionari per dare copertura ai debiti fuori bilancio in conto capitale e per un importo €173.816,10 con entrate correnti del bilancio.

Dalle comunicazioni ricevute risultano le seguenti passività potenziali probabili 1.150.455,19 al cui finanziamento l'ente intende provvedere con entrate correnti del bilancio.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n. 35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	17.698.111,58	71.048.619,85	49.069.992,37
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 31.175.421,52 e quella libera di euro 17.894.570,85.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
Fondo pluriennale vincolato	52.912.608,16		
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	74.690.584,39	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	166.328.051,01
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	49.601.188,78	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	93.250.896,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	9.793.050,44		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	50.130.104,15	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	51.383.700,00
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	45.260.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	20.705.000,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	20.705.000,00		
Totale	303.092.535,92	Totale	331.667.647,01
Avanzo amministrazione 2014	28.575.111,09		

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	265.702.647,01
spese finali (titoli I e II)	-	259.578.947,01
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	6.123.700,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015
suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 prev.definitiva	2015 Previslone
Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente			15.186.693,75
Entrate titolo I	91.750.282,38	85.334.348,00	74.690.584,39
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	6.407.365,68	6.244.348,00	
Entrate titolo II	52.234.684,31	54.090.738,00	49.601.188,78
Entrate titolo III	7.678.928,95	27.820.322,00	9.793.050,44
Totale titoli (I+II+III) (A)	151.663.895,64	167.245.408,00	149.271.517,36
Spese titolo I (B)	146.062.430,27	165.669.191,44	166.328.051,01
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	9.155.801,43	16.293.000,00	6.123.700,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-3.554.336,06	-14.716.783,44	-23.180.233,65
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	21.919.689,42	17.231.022,69	23.180.233,65
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)			
di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	49.299,61	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)	49.299,61		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	18.316.053,75	2.514.239,25	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previslone
Fondo pluriennale vincolato parte in conto capitale			37.725.914,41
Entrate titolo IV	91.650.632,40	379.520.057,00	50.130.104,15
Entrate titolo V **			0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	91.650.632,40	379.520.057,00	87.856.018,56
Spese titolo II (N)	93.003.537,68	395.879.369,85	93.250.896,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-1.352.905,28	-16.359.312,85	-5.394.877,44
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	49.299,61	2.514.239,25	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	1.303.605,67	13.845.073,60	5.394.877,44
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	497.838,04	49.186,27
Entrate titolo I	72.039.087,00	72.039.087,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	49.826.598,08	49.184.371,00
Entrate titolo III	6.868.787,05	6.435.800,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	129.232.310,17	127.708.444,27
Spese titolo I (B)	181.306.255,67	197.148.408,77
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	8.256.300,00	8.662.000,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-60.330.245,50	-78.101.964,50
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-60.330.245,50	-78.101.964,50

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	26.012.963,74	5.944.434,23
Entrate titolo IV	221.837.145,83	61.729.343,15
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	247.850.109,57	67.673.777,38
Spese titolo II (N)	218.850.109,57	67.673.777,38
Differenza di parte capitale (P=M-N)	29.000.000,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	-60.330.245,50	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	89.330.245,50	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	36.525.112,00	36.525.112,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	17.555.591,34	17.555.591,34
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazioni	676.480,00	676.480,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	200.000,00	100.000
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	54.957.183,34	54.857.183,34

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	200.000,00
Avanzo di amministrazione 2014	3.443.680,22
Altre (da specificare)	
Totale entrate	3.643.680,22
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	3.643.680,22
Spese per eventi calamitosi	
Altre (da specificare)	
Totale spese	3.643.680,22
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

L'applicazione dell'avanzo libero di € 18.649.529,19 e dell'avanzo destinato di € 771.326,53 ha reso possibile la copertura sia di spese correnti ripetitive che di spese correnti straordinarie.

Si precisa che le previsioni di entrata e di spesa sono al netto dei residui re imputati a seguito del riaccertamento dei residui effettuato ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

- avanzo di amministrazione 2014	5.893.252,71	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	676.480,00	
- contributo permesso di costruire		
- altre risorse		
Totale mezzi propri		6.569.732,71
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	1.150.000,00	
- contributi regionali	17.555.591,34	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		18.705.591,34
	TOTALE RISORSE	25.275.324,05
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

25.275.324,05

Si precisa che le previsioni di entrata e di spesa sono al netto dei residui re imputati a seguito del riaccertamento dei residui effettuato ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014.

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l' avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti	euro 2.214.219,11
- vincolato per spese in conto capitale	euro 5.394.877,44
- per fondo crediti dubbia esigibilità	euro 1.545.158,82
- non vincolato	euro 18.649.529,19
- destinato	euro 771.326,53

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

Coincidendo il termine per l'approvazione del bilancio 2015 con la scadenza del termine per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 del D. Lgs. 267/2000, questo Ente, al fine di garantire la realizzazione degli equilibri finanziari nella formazione del bilancio, ha adottato la misura dell' utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione per coprire lo squilibrio di parte corrente.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	497.838,04	49.186,27
Entrate titolo I	72.039.087,00	72.039.087,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	49.826.598,08	49.184.371,00
Entrate titolo III	6.868.787,05	6.435.800,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	129.232.310,17	127.708.444,27
Spese titolo I (B)	181.306.255,67	197.148.408,77
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	8.256.300,00	8.662.000,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-60.330.245,50	-78.101.964,50
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-60.330.245,50	-78.101.964,50

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	26.012.963,74	5.944.434,23
Entrate titolo IV	221.837.145,83	61.729.343,15
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	247.850.109,57	67.673.777,38
Spese titolo II (N)	218.850.109,57	67.673.777,38
Differenza di parte capitale (P=M-N)	29.000.000,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	-60.330.245,50	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	89.330.245,50	0,00

Relativamente agli squilibri di bilancio pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue:

L'art. 1 ter, comma 1, del D. L. 78/2015 convertito nella legge 125/2015, ha stabilito che, per il solo esercizio 2015, le Province predispongono il bilancio di previsione per la sola annualità 2015.

E' stato predisposto il bilancio pluriennale per le annualità del triennio 2015/2017, ai soli fini conoscitivi, seguendo la linea dettata dall'Upi con propria mail del 04/08/2015.

L'attuazione delle impegnative misure di concorso agli obiettivi di finanza pubblica per le Province previste dal D. L. 66/2014 e dalla legge 190/2014 risulta insostenibile nella proiezione di previsione dei bilanci per gli esercizi 2016 e 2017, soprattutto in considerazione dei ridotti spazi di spesa corrente ancora aggredibile dalle riduzioni delle risorse.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

Rispetto alla coerenza interna, il Collegio prendendo atto della mancanza dei seguenti documenti di Programmazione Generale:

- Piano Generale di Sviluppo (art.165, com. 7 del Tuel)
- Relazione Previsionale e programmatica (art.170 del Tuel)

non è in grado di assicurarne pienamente l'esistenza, anche in ragione della previsione dell'art. 1-ter del Decreto legge n.78 del 19 Giugno 2015. La verifica della congruità interna è stata effettuata limitatamente ai documenti di programmazione di settore messi a disposizione, evidenziati al punto 8.1.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, il presidente ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 173 del 27/11/2015. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere favorevole ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001 con il presente atto.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art. 31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

2010	185356	
2011	162856	
2012	162531	170.248

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	media 2010/2012	coefficiente	competenza mista
2015	170248	17,2	29.283
2016	170248	18,03	30.696
2017	170248	18,03	30.696

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

saldo obiettivo	riduzione Trasferimenti	Patto regionalizzato verticale incentivato	obiettivo da conseguire
29.283	16934	11305	1.043
30.696	16934		13761
30.696	16934		13761

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di

accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Considerato che, per l'anno 2015, le Province hanno l'obbligo di approvare soltanto il bilancio di previsione relativo al suddetto anno, dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi per l'anno 2015, risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2.015	-20.036	1.043	-21.079

Al riguardo si precisa che la previsione di legge (art. 1ter, commi 2 e 3, D.L. 78/2015), che autorizza le Province ad applicare l'avanzo di amministrazione destinato e quello disponibile renderà non possibile il raggiungimento dell'obiettivo di finanza pubblica.

In particolare, in seguito ai rilevanti tagli alle risorse applicati alle Province dal D. L. 66/2014 e dalla legge di stabilità 2015, con il D. L. 78/2015 è stata data la possibilità, applicando l'avanzo libero e vincolato, di pareggiare il bilancio ma, nello stesso tempo, per le province che hanno utilizzato quote rilevanti di avanzo si è concretizzata l'impossibilità di rispettare il patto di stabilità interno.

In effetti, in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2015, la Provincia di Salerno ha utilizzata una considerevole quota dell'avanzo di amministrazione per la copertura di spese correnti.

Va al riguardo considerato che, mentre l'avanzo di amministrazione non è conteggiato tra le entrate rilevanti ai fini del patto, le spese correnti finanziate da tale avanzo, così come impegnate al titolo I della spesa, sono contabilizzate tra le uscite rilevanti per il patto di stabilità.

Ne consegue che, da tale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, il risultato della gestione di competenza del patto di stabilità interno risulta influenzato in modo fortemente negativo.

Per quanto concerne la cassa, supposto che la regione Campania procederà all'effettiva erogazione, entro il termine dell'esercizio, delle somme dovute per trasferimenti in c/capitale, già oggetto di decreti di liquidazione, il mancato raggiungimento dell'obiettivo potrebbe essere influenzato soltanto in minima parte dalla situazione in c/capitale.

Nell'anno 2015, infatti, l'Ente ha effettuato pagamenti in c/capitale nei limiti degli spazi finanziari, validi ai fini del patto di stabilità interno, assegnati dallo Stato e dalla Regione Campania.

In particolare, la Provincia ha usufruito degli spazi finanziari esclusi dal computo del saldo, validi ai fini del "patto regionale verticale incentivato", assegnati nei mesi di aprile e di settembre, dalla Regione Campania, nonché degli spazi assegnati dallo Stato per sostenere pagamenti relativi ad interventi di edilizia scolastica e a debiti in c/capitale maturati al 31.12.2013.

I pagamenti effettuati o da effettuare entro il termine dell'esercizio, non imputabili agli spazi finanziari assegnati, riguardano gli interventi di accelerazione della spesa finanziati dalle risorse POR FESR, aventi scadenza 31.12.2015, per i quali entro il termine dell'esercizio dovrebbe essere erogata anche la relativa entrata, ovvero, in via eccezionale, pagamenti inerenti situazioni di grave criticità per l'Ente e per il suo patrimonio, secondo esplicito e prudente apprezzamento del Dirigente responsabile.

Il mancato raggiungimento del patto di stabilità dipenderà, pertanto, solo dallo squilibrio di parte corrente. Squilibrio determinato dal contributo alla finanza pubblica e riequilibrato per il bilancio di previsione con l'avanzo di amministrazione, ma non riequilibrabile per il patto di stabilità e le sue peculiari modalità di calcolo.

Si evidenzia, inoltre, che l'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsioni 2015</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>			
Imposta prov.le PRA	19.079.392,96	19.084.641,30	21.000.000,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica	1.166.590,56	152.587,37	89.300
Compartecipazione IRPEF	0,00		0,00
Addizionale prov.le rifiuti solidi urbani	9.176.326,14	13.131.352,29	7.800.000,00
Imposta sulle RC	55.920.607,04	47.909.290,21	40.000.000
<i>Totale categoria I</i>	<i>85.342.916,70</i>	<i>80.277.871,17</i>	<i>68.889.300,00</i>
<i>Categoria II - Tasse</i>			
Tassa rifiuti solidi urbani			
TOSAP			
Tasse per liquid/accertamento anni pregressi			
Altre tasse			
<i>Totale categoria II</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio	6.407.365,68	6.244.347,05	4.449.787,00
Altri tributi propri			
<i>Totale categoria III</i>	<i>6.407.365,68</i>	<i>6.244.347,05</i>	<i>4.449.787,00</i>
Totale entrate tributarie	104.781.657,90	91.750.282,38	73.339.087,00

Si precisa che le previsioni di entrata sono al netto dei residui reimputati a seguito del riaccertamento dei residui, effettuato ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014.

Imposta Provinciale di Trascrizione

Per l'anno 2015 il Presidente con proprio decreto ha provveduto a confermare la tariffa prevista per gli anni precedenti. Pur se detto tributo non è direttamente influenzabile da parte dell'Ente Provincia, che ne è tangibilmente dipendente, gli accertamenti del triennio 2012-2014 rilevano un'entrata tendenzialmente stabile, per cui se ne giustifica la previsione.

Addizionale Provinciale Rifiuti Solidi Urbani

Per l'anno 2015 il Presidente con proprio decreto ha provveduto a confermare la tariffa prevista per gli anni precedenti. Trattandosi d'imposta derivata, l'entrata finanziaria è strettamente vincolata all'iniziativa dell'Ente impositore ed in mancanza di una adeguata informativa da parte dei Comuni rende complessa la stima del dato previsionale di bilancio.

L'entrata complessiva di ogni anno è imputata per la maggior parte ad accertamenti relativi ad anni pregressi, attesa la discrasia, in termini di tempo, esistente tra l'emissione dei ruoli da parte dei Comuni ed i versamenti nelle casse della Provincia.

Imposta sulle Assicurazioni

Per tale imposta la cui previsione è inferiore rispetto agli anni precedenti, si ribadisce la necessità di una attenta attività di monitoraggio sulla realizzazione della stessa in termini di accertamento, attesa l'impossibilità da parte dell'Ente di influenzarne il trend.

Trasferimenti correnti dallo Stato

L'importo dei trasferimenti erariali è stato ridotto sulla base di quanto stabilito dall'art. 1, comma 7 (riduzione prevista come sanzione per il mancato rispetto del patto) e dall'art. 7, comma 3, del D. L. 78/2015, convertito nella legge 125/2015 da un importo di € 6.684.484,73 nel 2014 ad un importo di € 4.840.168,15 nel 2015.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 36.525.112,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non vi sono stati contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 200.000,00 e sono destinati con decreto del Presidente n. 178 del 27/11/2015 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Il Presidente ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per euro 100.000,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
200.000,00	200.000,00	200.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti			

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 98/2009, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in euro 1.300.000,00, sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e previsioni definitive 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	29.970.592,82	29.395.549,98	29.775.937,96	380.387,98	1,29%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	515.126,60	581.348,00	675.070,58	93.722,58	16,12%
03 - Prestazioni di servizi	80.484.735,26	80.559.103,04	68.718.140,89	-11.840.962,15	-14,70%
04 - Utilizzo di beni di terzi	5.385.741,99	4.721.950,00	4.016.904,05	-705.045,95	-14,93%
05 - Trasferimenti	2.218.972,29	12.832.862,41	38.806.298,35	25.973.435,94	202,40%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	15.858.075,65	15.533.000,00	10.759.100,00	-4.773.900,00	-30,73%
07 - Imposte e tasse	2.278.403,48	2.535.890,00	2.145.283,02	-390.606,98	-15,40%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	9.350.782,18	19.449.132,73	9.440.157,34	-10.008.975,39	-51,46%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	1.545.158,82	1.545.158,82	0,00%
11 - Fondo di riserva	0,00	60.355,28	446.000,00	385.644,72	638,96%
Totale spese correnti	146.062.430,27	165.669.191,44	166.328.051,01	658.859,57	7,83

Si precisa che le previsioni di spesa sono al lordo dei residui re imputati a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 27.759.614.00 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3

del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	37.253.169,66
2012	36.907.449,26
2013	32.985.652,36
media	35.715.423,76

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	29.970.592,82	29.357.308,66	27.759.614,00
spese incluse nell'int.03	1.049.428,54	1.043.867,71	988.000,00
irap	1.965.631,00	1.953.390,00	1.724.321,00
altre spese incluse	0,00	0,00	
Totale spese di personale	32.985.652,36	32.354.566,37	30.471.935,00
spese escluse	0,00	0,00	0,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	32.985.652,36	32.354.566,37	30.471.935,00
limite comma 557 quater	0,00	0,00	0,00
limite comma 562	0,00	0,00	
Spese correnti	146.062.430,27	149.407.747,73	144.080.656,65
Incidenza % su spese correnti	22,58%	21,66%	21,15%

La previsione di spesa è al netto dei residui re imputati a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014.

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 20.000,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

Non si è proceduto al calcolo del limite di spesa previsto per il ricorso ad incarichi esterni in quanto la legge 190/2014, art. 1, comma 420, vieta espressamente l'attribuzione di tali incarichi.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	123.976,00	88,00%	14.877,12	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	411.846,33	80,00%	82.369,27	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	94.344,00	50,00%	47.172,00	36.000,00	0,00
Formazione	60.000,00	50,00%	30.000,00	20.000,00	0,00

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

La spesa sostenuta nel 2011 per autovetture ammonta ad € 117.165,87, per cui nell'anno 2015 non può superare € 35.149,76. La previsione del bilancio di previsione 2015 è pari ad € 35.000,00.

Oneri straordinari della gestione corrente

E' stata prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 3.643.680,22.

La previsione di spesa è al netto dei residui re imputati a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed è pari al 0,32 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 93.250.896,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Non sono previste nel 2015 spese d'investimento finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare i servizi.

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi

L'onere a carico del bilancio dell'Ente per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

	ORGANISMO
Per contratti di servizio	€ 9.046.004,50
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	11.126,28
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	€ 9.057.130,78

L'importo di € 11.126,28 è relativo al Fondo Consortile Aeroporto Salerno Pontecagnano scarl, come determinato dall'assemblea tenutasi nelle date 23-24 luglio 2015. Si precisa, inoltre, che la percentuale di partecipazione della Provincia di Salerno è oggi pari al 7,22% per effetto di abbattimenti del capitale sociale per perdite e contestuali ricapitalizzazioni alle quali l'Ente non ha aderito.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

Consorzio Aeroporto Salerno – Pontecagnano scarl (2014, 2013 e 2012 perdita). Per l'anno 2014 la perdita di esercizio è pari ad € 2.056.662 (il ripianamento previsto è pari ad € 1.620.520,15 per fondo perdita in formazione, € 289.031,54 per fondo consortile, € 147.110,31 per versamento soci in proporzione quote possedute, con esclusione di € 27.826,60 a carico della Regione Campania)

Borghi Autentici d'Italia – Salerno srl in liquidazione (2014, 2013 e 2012 perdita). Il risultato negativo di esercizio per l'anno 2014 è pari ad € 10.694,00.

Consorzio Ortoflorofrutticolo di Paestum – Capaccio società cooperativa (2014, 2013, 2012 perdita). L'importo della perdita per l'anno 2014 è pari ad € 34.873,00

Salerno Sviluppo scrl – non ha ancora approvato il bilancio dell'anno di riferimento.

Salerno interporto spa – in liquidazione. La società ha chiuso con un utile di esercizio di € 7.952,00, accantonate per 1/5 riserva legale e per la differenza al ripianamento parziale di perdite pregresse.

V. D. & B. spa non ha ancora approvato il bilancio dell'anno di riferimento

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 e tale documento è allegato al bilancio di previsione, fatta eccezione per la società "V. D. & B. spa – società di gestione del patto territoriale per lo sviluppo del territorio del Bussento e Vallo di Diano" e Salerno Sviluppo Scrl.

Le società totalmente partecipate dall'Ente, "Arechi Multiservice spa" ed "EcoAmbiente Salerno spa" non hanno ad oggi approvato il bilancio al 31.12.2014. Si fa presente che per tutte le società partecipate è stato chiesto il bilancio e la dichiarazione fiscale (ultima nota prot. n. 252 del 20.11.2015) e a tutt'oggi non sono state prodotte.

Per i dati in nostro possesso non vi sono organismi che nel 2015 hanno previsto la distribuzione di utili, nonché organismi che, sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2014, richiederanno nell'anno 2015, finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 5 del 30.03.2015

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Il collegio non avendo avuto tutti i riscontri in riferimento ai bilanci 2014, non è in grado di verificare se le partecipate dell'Ente le riduzioni previste per legge.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Nel Bilancio di Previsione 2015 non sono stati previsti nuovi accantonamenti perché già previsti in sede di rendiconto 2014 come "accantonamenti per passività potenziali".

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	151.663.895,64
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	15.166.389,56
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	10.688.100,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	7,05%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	4.478.289,56

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2014	2015	2016
Interessi passivi	15.455.688,34	10.688.100,00	19.009.100,00
entrate correnti penultimo anno prec.	181.042.667,73	151.663.895,64	156.382.130,79
% su entrate correnti	8,54%	7,05%	12,16%
Limite art.204 TUEL	8,00%	10,00%	10,00%

In merito si osserva che la percentuale di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti, per l'anno 2015, è minore rispetto all'anno precedente e seguente e questo a causa delle rinegoziazione dei mutui avvenuta nel 2015.

Infatti, in seguito alla rinegoziazione dei mutui adottata con atto del Consiglio Provinciale n. 45 del 20/05/2015, come previsto dall'art. 1, comma 430, della legge n. 190/2015, si è conseguito un risparmio di spesa, nell'anno 2015, per quota capitale e quota interessi per un importo complessivo di circa € 7.798.000,00. Tuttavia per il 2016 occorrerà pagare con rata unica la quota di interessi pari ad € 4.327.229,49 oltre le rate ordinarie dell'esercizio.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 10.688.100,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2012	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	373.286.974,00	364.061.922,00	355.059.563,83	345.623.856,32
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	8.658.182,00	9.002.358,00	9.435.707,51	6.123.603,46
Estinzioni anticipate (-)	2.973.926,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	2.407.056,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	364.061.922,00	355.059.564,00	345.623.856,32	339.500.252,86
Nr. Abitanti al 31/12	1.092.876,00	1.093.453,00	1.093.453,00	1.108.509,00
Debito medio per abitante	333,12	324,71	316,08	306,27

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari	16.387.963,00	15.852.322,68	15.455.688,34	10.687.932,04
Quota capitale	11.632.108,00	9.002.358,00	9.435.707,51	6.123.603,46
Totale fine anno	28.020.071,00	24.854.680,68	24.891.395,85	16.811.535,50

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati che hanno un valore complessivo di estinzione, indicato dall'istituto di credito contraente valutato alla data del 30.10.2015 di euro – 1.779.201,00.

Si riporta la nota allegata al bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'art. 62, comma 8 della Legge 133/2008:

Oggetto: Interest Swap -Nota Allegata al Bilancio di Previsione, ai sensi dell'art.1,comma 383 della Legge n.244/2007, Art.62 del d.l.112/2008.

L'Ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati: IRS (Interest Rate Swap) con collar in linea con quanto disposto nel decreto 389 del 2003.

Swap su Prestito Obbligazionario N°IT0003768162 € 120.207.000,00
 Inizio Contratto 10/12/2004
 Termine Contratto 10/12/2034

Differenziale Annualità 2012 contratto Intesa S. Paolo (ex BIIS) N° 804103168	€ 19.124,08
Differenziale Annualità 2012 contratto DEXIA N° 12548	€ 23.373,88
Differenziale Annualità 2013 contratto Intesa S. Paolo (ex BIIS) N° 804103168	€ 18.593,58
Differenziale Annualità 2013 contratto DEXIA N° 12548	€ 22.725,49
Differenziale Annualità 2014 contratto Intesa S. Paolo (ex BIIS) N° 804103168	€ 18.092,50
Differenziale Annualità 2014 contratto DEXIA N° 12548	€ 22.113,05
Differenziale Annualità 2015 contratto Intesa S. Paolo (ex BIIS) N° 804103168	€ 17.567,18
Differenziale Annualità 2015 contratto DEXIA N° 12548	€ 21.471,00
Differenziale Annualità 2016 contratto Intesa S. Paolo (ex BIIS) N° 804103168	€ 17.063,43
Differenziale Annualità 2016 contratto DEXIA N° 12548	€ 20.855,30
Differenziale Annualità 2017 contratto Intesa S. Paolo (ex BIIS) N° 804103168	€ 16.438,89
Differenziale Annualità 2017 contratto DEXIA N° 12548	€ 20.091,98
Mark To Market al 30.10.2015 INTESA S.PAOLO (EXBIIS)	€ -518.887,00
Mark To Market al 30.10.2015 DEXIA	€ -597.681,00

Swap su Prestito Obbligazionario N°IT0003795066 € 68.862.000,00
 Inizio Contratto 18/01/2005
 Termine Contratto 18/01/2035

Differenziale Annualità 2012 contratto Intesa S. Paolo (ex BIIS) N° 804103176	€ 24.140,40
Differenziale Annualità 2012 contratto DEXIA N° 12546	€ 12.820,68
Differenziale Annualità 2013 contratto Intesa S. Paolo (ex BIIS) N° 804103176	€ 23.492,64
Differenziale Annualità 2013 contratto DEXIA N° 12546	€ 12.476,68
Differenziale Annualità 2014 contratto Intesa S. Paolo (ex BIIS) N° 804103176	€ 22.882,44
Differenziale Annualità 2014 contratto DEXIA N° 12546	€ 12.152,60
Differenziale Annualità 2015 contratto Intesa S. Paolo (ex BIIS) N° 804103176	€ 22.242,68

Differenziale Annualità 2015 contratto DEXIA N° 12546	€ 11.812,82
Differenziale Annualità 2016 contratto Intesa S. Paolo (ex BIIS) N° 804103176	€ 21.630,49
Differenziale Annualità 2016 contratto DEXIA N° 12546	€ 11.487,72
Differenziale Annualità 2017 contratto Intesa S. Paolo (ex BIIS) N° 804103168	€ 20.868,64
Differenziale Annualità 2017 contratto DEXIA N° 12548	€ 11.083,09
Mark To Market al 30.10.2015 INTESA SAN PAOLO (EX BIIS)	€ - 440.474,00
Mark To Market al 30.10.2015 DEXIA	€ -222.159,00

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

Il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

Sulla scorta della delibera di Consiglio Provinciale n. 45 del 20.05.2015 e della determinazione del dirigente del Settore Finanziario n. 113 del 10.06.2015 (CID 31136) la Provincia di Salerno ha aderito all'operazione di rinegoziazione dei prestiti proposta da Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 1, comma 430, legge 190/2014.

L'operazione concerne 213 prestiti per un debito residuo di € 100.662.056,61, relativamente ai quali non è previsto il pagamento di quote capitale nel 2015 e la quota interessi maturata nell'anno deve essere corrisposta in un'unica soluzione, alla data del 1° febbraio 2016.

La durata di vita residua di tali debiti è passata da una media di 19,54 anni a 29,50 anni (tutti i mutui rinegoziati hanno scadenza al 31.12.2044);

Inoltre, considerato che i prestiti oggetto di rimodulazione hanno beneficiato di condizioni di mercato maggiormente favorevoli rispetto a quelle vigenti alla data della concessione, l'operazione di rinegoziazione ha comportato una riduzione del tasso medio applicato ai prestiti, che è passato da 4,364% a 4,234%.

Il contratto di rinegoziazione dei prestiti con cassa Depositi e Prestiti è stato sottoscritto in data 12.06.2015 (codice contratto 02/23.00/001.00).

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Preliminarmente il Collegio osserva che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015, a seguito di reiterati rinvii è stato differito al 30.09.2015 (decreto del Ministero dell'Interno del 30 luglio 2015). Si prende atto che, nonostante i nostri numerosi solleciti, si è arrivati per la predisposizione e approvazione alla fine dell'esercizio finanziario.2015.

Il Collegio osserva, altresì, che non è in grado di assicurare pienamente la verifica della coerenza interna, anche in ragione della previsione dell'art. 1-ter del Decreto legge n.78 del 19 Giugno 2015, per i motivi evidenziati al punto 8.1.

La verifica della congruità interna è stata effettuata limitatamente ai documenti di programmazione di settore messi a disposizione. Si invitano, pertanto, gli organi competenti a dotarsi quanto prima degli strumenti di programmazione mancanti.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente alla voce del bilancio delle società partecipate;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Il Collegio visto il D. L. 78/2015 all'art. 1-ter, comma 1, che prevede, per il solo anno 2015, che le Province predispongano il bilancio di previsione per la sola annualità 2015, prende atto che si è ritenuto opportuno predisporre il bilancio pluriennale per le annualità del triennio 2015/2017, ai soli fini conoscitivi, seguendo la linea dettata dall'Upi. Al riguardo si osserva che risulta conseguito l'equilibrio finanziario solo per l'anno 2015.

Invece per gli anni 2016 e 2017 risulta un considerevole squilibrio di bilancio rispettivamente di € 31.330.245,50 e di € 78.101.964,50, con improbabile possibilità di essere ripianato con la vigente normativa.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

In merito agli obiettivi di finanza pubblica si evidenzia, così come sottolineato dal dirigente finanziario nella propria relazione, che sarà difficile conseguire gli obiettivi del rispetto del patto di stabilità. L'avanzo libero e l'avanzo vincolato, applicato al bilancio di Previsione al fine di raggiungere l'equilibrio finanziario 2015, ha precluso, per l'anno in corso, il raggiungimento del Patto di Stabilità. In particolare ai fini del raggiungimento del suddetto obiettivo di Finanza pubblica sono rilevanti le spese correnti che sono state finanziate con l'applicazione dell'avanzo, quelle del Titolo I della Spesa.

d) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

e) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente ha avviato le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016.

f) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Si evidenzia che, per l'esercizio finanziario 2015 si è raggiunto l'equilibrio di Bilancio grazie alla previsione dell'art. 1ter, comma 2 e 3, del D. L. 78/2015 e sia per l'adozione delle seguenti misure:

- Rinegoziazione dei mutui – legge 190/2014;
- D. L. 78/2015-Avanzo destinato e Art. 193 Legge 267/2000-Avanzo libero;
- Diverso utilizzo prestiti obbligazionari;
- Svincolo quota avanzo di amministrazione vincolato per gestione sinistri;
- Analisi di tutte le voci di Entrata e di Spesa al fine di verificare il mantenimento del pareggio di bilancio (art. 175, comma 8 del Tuel).

Al Bilancio di previsione 2015 è stato applicato un importo definitivamente accertato di euro 28.575.111,09 per le seguenti destinazioni:

- avanzo libero € 18.649.529,19;
- avanzo vincolato € 7.609.096,55 di cui per la parte corrente € 2.214.219,11 e per la parte capitale € 5.394.877,44;
- avanzo destinato € 771.326,53;
- avanzo accantonato e vincolato per fondo crediti di dubbia esigibilità di € 1.545.158,82.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che l'equilibrio del bilancio di previsione 2015 è stato raggiunto grazie all'applicazione dell'avanzo libero di € 18.649.529,19 e dell'avanzo destinato per € 771.326,53 e alle altre misure di carattere straordinario, quali la rinegoziazione dei mutui, il diverso utilizzo prestiti obbligazionari, lo svincolo di quota avanzo di amministrazione vincolato per gestione sinistri;
- ribadendo le osservazioni e i suggerimenti di cui sopra

Esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio 2015 e relativi allegati relativamente:

all'osservanza delle norme di legge, dello Statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'Art. 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali.

L'ORGANO DI REVISIONE

dr. Antonio Piluso

dr. Giuseppe Capezuto

dr. Nicola Lombardi